

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 8 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
in terza » » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3537 A.

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 14 Luglio.

Il Minis'tro degli Esteri

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma 13.

Sembra proprio che l'on. Melegari non possa assolutamente rimanere al ministero degli esteri, e sia meglio per tutti che egli ritorni alla sua residenza di Berna.

Non passa giorno che non venga fuori qualcuna di nuova, ed ora, se è vero quanto si vocifera, egli avrebbe detto franco e schietto che, come ministro degli affari esteri, crede utile all'Italia una restaurazione bonapartista in Francia.

Se tale è la sua opinione, si può rispettarla, ma non si può mantenere al ministero chi la professa. Sarebbe più logico che vi ritornasse il Visconti-Venosta, o chiunque altro ha sempre fatto una tale professione di fede.

La questione diventa ancora più grossa se volgiamo lo sguardo alle cose d'Europa, le quali malgrado tutto l'ottimismo desiderabile si imbroglia sempre più, e minacciano serie complicazioni. L'Inghilterra pare non si contenti dell'invio della flotta nella baia di Besika. Questa baia si trova sulla costa dell'Asia minore, quasi all'imboccatura dei Dardanelli, e non può avere altra missione fuorchè quella di attendere gli ordini del governo. L'Inghilterra vorrebbe invece una dimostrazione più pronunciata, e nel tempo stesso più pronta ad entrare nell'azione ove lo creda necessario; laonde si parla con insistenza della occupazione formale dei Dardanelli e di Costantinopoli, da parte dell'Inghilterra.

Non lo si crede ancora positivamente, ma si comincia ad ammettere come cosa possibile che l'Austria si ponga d'accordo coll'Inghilterra, ed in questo caso la guerra generale si fa inevitabile, poichè la Francia entrerebbe terza nella combinazione.

Con fatti così gravi in prospettiva, e con complicazioni che esigono mano ferma e principii sicuri, è cosa molto seria l'aver alla testa degli affari esteri un uomo che professa il bonapartismo come un principio d'utilità generale per l'Italia. Di premessa in conseguenza, si andrebbe agli errori più deplorabili.

CORRIERE VENETO

Dalle Lagune.

13 Luglio.

Ah ne avrei da dire ancora delle belline se volessi toccare un'altra volta l'argomento di queste nostre lezioni. Ma, tranquillatevi, lettori carissimi, che se voi ne siete per ogni ragione infastiditi, io non lo sono meno di voi, anzi più di voi, dovendo starmi proprio nel mezzo di questo pantano d'uomini e di cose. Almeno vorrei dire — poichè colà respirasi un po' meglio — quanto ieri sera feci in seduta plenaria l'Associazione del Progresso; tanto più che erano presenti quasi due terzi dei soci iscritti, e che, per esempio, non uno sorse a difendere gli astensionisti, e tutti a chiari segni biasimarono e rinunciarono, e, che certe difese furono non abili, ma assordanti, e... ma no, io vi ho rassicurato che non parlerò di elezioni, ancorchè fossimo alla coda, cioè all'ultimo atto e all'ultima scena. I fastidi, le noie, gli sdegni, i rancori fanno troppo male alla salute, ed ora che il fatto è fatto, e s'è detta la verità, e imparata la durissima lezione, meglio è darsi allo svago e cangiare radicalmente il tema.

Per far ciò basta semplicemente spogliarsi delle vestimenta, infilare le mutanducce, tuffarsi in mare, e con una buona scollata, generale discogliere nell'onda fuggitiva tutti codesti malumori. Basta insomma questa spe-

cie di battesimo umano per lavare e rimettere tutti i propri e gli altrui peccati.

Ed io non lo dico fantasticamente, perchè giusto ieri l'altro dopo la pubblicazione ufficiale degli eletti, io vidi alla spiaggia di lido un numero straordinario di elettori; e ieri fors'erano una cinquantina di più, e questa mane poi crebbero di un quanto. Il bisogno era proprio sentito dall'universale.

Figuratevi poi come me la godessi da lontano ad osservare questi meseri. Già lo sapete come sono maledettamente curioso.

Il primo che mi saltò agli occhi fu il C... uno dei capitani della Costituzione! Non era da pigliare abbaglio, egli la sua lavata se la pigliava, ma... a modo suo, coi gusti suoi propri. A galla lo si vedeva poco, tutto il suo amore era nei capelli, lunghissimi e frequenti. Anche un altro suo compare vicino, naturalmente l'imitava; era dunque una gara bellissima di queste totali immersioni... dove l'occhio altrui non arriva, per quanto curioso.

Pareva lo si fosse fatto a posta. Un quindici metri più a destra dello stabilimento io vidi parecchi azzurri e restai trasecolato nel vederne la metà a fare il morto, e gli altri tutti non muovere che la mano destra per non avanzare, né retrocedere, ma girare intorno come sul proprio asse. Qualche volta uno di loro — un bel moretto barbuto di forme delicate — spruzzava il volto di questo o quello, e non vi dico le bocciacche che quei morti o se-firanti facevano. Il sale dell'acqua non lo potevano soffrire.

Un poco più a sinistra mi divertirono gli elettori progressisti. Per Marta che baccano; che inferno era quello! Parecchi coi piedi nella sabbia volevano sollevare in aria i compagni e farli quasi toccare le nubi col dito. Altri nuotavano con furor fino a scomparire lontani lontani. Altri simulavano lotte, corse cariche alla balonetta. Uno saltava come una tigre, un altro nuotava sul fianco gridando a squarcia-

gola non so che canzone patriottica, un altro cogli occhi fuor dell'orbita faceva come a pugni colle onde, e coi piedi pareva e' dasse delle pedate furiose alla schiuma che lo involgeva... insomma era una scenetta splendida, viva, varia, alla quale degnamente faceva lo sfondo un cielo rosso avvampante.

Questo tranquillo tre teste pelate s'avanzano verso la spiaggia. L'acqua non era punto commossa; solo qualche ondina di tratto in tratto vaniva come a carezzarle e, si ritraeva pentita. Aspettai un poco dubitoso dell'esistenza dei tre corpi... i quali a dir vero, dopo due minuti, vidi uscire candidi candidi dal mare e vergognosi velocemente spingersi verso la scalletta protettrice dello stabilimento. Un prete era il più alto, gli altri due, elettori apostolici romani, emeriti fabbricieri di una delle nostre maggiori parrocchie. Fatalità, direbbe Calcante, uno dei due aveva lacere le mutandine, e io guardai... i fulgidi orizzonti lontani.

Vidi anche un publicista mezzo immerso nell'acqua, ed avea al collo una cordicella, dalla quale pendeva un fiaschetto impagliato. Movevasi a destra, a sinistra, affondava tutto intero per qualche secondo, saltellava, ghiribizzava, pareva un pazzo allegro, e mi faceva sorridere. Ad ogni momento poi sturava il fiaschetto, frangendo alcune gocce, le quali parevano rinforzarlo, e metterlo in se. Quanto pagherei conoscere il fabbricatore di quella specie di elisir!

Ora, però, lettori miei, tocca a me e già m'immergo nel fresco e mobile elemento. Ah ah, cos'è questo? Ah il mio piede! Un maledetto granchietto colle sue tenaglie verdastre mi stringe orribilmente un dito. — Un granchio? — Sì, lettori, e perciò smetto.

Felice castro

Da Este

12 Luglio (ritard.)

Uno degli argomenti più interessanti di cui dovrà in breve occuparsi

La signorina Carolina Castiglioni (Cusilda) è un mezzo soprano che rivela delle buone qualità nella sua aria del secondo atto, e nel duo col baritono del quarto, viene applaudita meritamente.

Il sig. Giuseppe Marini che sostiene la parte di protagonista rimessosi dal panico della prima sera si rese caro al pubblico pel suo metodo di canto e per l'espressione che seppe dare alla sua parte e massime nel duetto colla signora Mantilla del quale come sopra dissi fra entusiastici applausi si vuole ogni sera la replica dal pubblico.

Il sig. Augusto Brogi (Don Sallustio) è un baritono dei migliori. Egli col suo metodo e buona scuola e ricorda molto da vicino il Rota. Bella e pastosa la sua voce, dignitoso il modo di porgere ed è ammirato dagli uditori che gli prodigano il plauso.

Il sig. Antonio Furlan (Don Guitano) disimpegna la sua parte caratteristica con molta diligenza e disinvoltura, possiede egli pure una bella voce di basso e da tutti lo si accoglie con segni di simpatia e di stima. Più volte fu chiamato all'onore del prosenio cogli altri artisti.

Bene le seconde parti ed i cori, e molto bene l'orchestra diretta dal bravo Ricardo Drigo, la messa in scena più che decente.

Insomma è uno spettacolo che merita il concorso del pubblico che non manca e non mancherà nell'avvenire. Ed infatti se si tengono chiusi i teatri maggiori, ed i minori aperti non fossero frequentati, e se le primarie e più fiorenti città d'Italia dessero così brutto esempio, ora che son tolti i conservatorii, menomati i licei musicali, levati i sussidii ai teatri, peggio ancora aggravati da tasse governative, in allora addio arte, addio musica, addio poesia anima e vita dei maestri e dei vati.

L'estro farfalla dai vaghi pensieri Che quizza brillando per mille sentieri E il giovane affetto che rompe con onda Dovunque si pasca mai sazio non è;

Saranno cose inutili affatto, da porre nel ferro vecchio perchè i buoni cittadini sempre pazienti si accontenteranno di bere il caffè, mangiare una bistecca, fumare un zigarò corda, rinunciando a tutto ciò che non entra nel positivismo di una vita vegetativa.

Eustorgio Caffi.

L'Esercizio delle Ferrovie

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 13.

Oggi la conclusione delle trattative per l'esercizio ferroviario era in ribasso. Si assicurava in molti luoghi che la convenzione non poteva approdare perchè lo Zanardelli non vorrebbe transigere cogli uomini della Regia, e tien fermo a non trattare con loro, lasciandone la responsabilità al Depretis, e ricusando di apporre la propria firma al contratto, dichiarandosi pronto piuttosto a dare le dimissioni.

Queste voci sembrano però esagerate. Qualche dissenso è probabile che ci sia, ma determinarne l'importanza ed anche i particolari, ora proprio che lo Zanardelli è in riposo, e lontano da Roma, deve esigere un po' di sforzo di fantasia. E però vero che le comunicazioni tra il presidente del Consiglio ed il ministro in vacanza si sono fatte frequenti, e ciò autorizzerebbe il dubbio che l'accordo non sia completo.

Da ciò ad una rottura assoluta, quale sarebbe la minaccia delle dimissioni, c'è un bel tratto, e se così fosse, l'on. Depretis si troverebbe in un bell'impaccio.

Io non credo che il dissenso sia così grave come si dice, ma se mai lo fosse, non è probabile che il Depretis lo voglia spingere alle ultime conseguenze; è più facile anzi che si ravveda e ceda, poichè se c'è resistenza da parte dello Zanardelli, non può essere che una resistenza fatta nell'interesse dello Stato e per ragioni dinanzi alle quali si deve piegare qualunque onest'uomo.

Appendice

Appendice Teatrale

Teatro Garibaldi

Epoca della Fiera e delle Corse

I nostri buoni vecchi padovani non avrebbero mai creduto che gli affari teatrali si riducessero ad esigue proporzioni e che all'epoca della fiera, dei quattro teatri si aprisse il terzo di rango.

Si vede proprio che nell'Antenorée mura la stella musicale è all'occaseo. Ma veniamo allo spettacolo.

Ruy-Blas musica del maestro Marchetti è uno spartito di nostra intima conoscenza. A Padova ebbe sempre favore sia sulle scene del Teatro Nuovo che su quelle del Teatro Concordi.

E qui come non ricordare la Benta,

la Papini, il Rota? Le soavi note di questo caro e grazioso lavoro ci toccarono sempre le fibre più recondite del cuore.

Un Poeta alla foggia di Brati direbbe che queste armonie ti imparadisano.

Già la potenza della musica è grande e solo diremo come si cantò alla morte di Bellini che

... Così bastava nella prisca etude Per infranger suoi ceppi al prigioniero Addotto dalle sicule contrade Ch'ei sapesse cantar versi d'Omero.

L'impresario Piacentini con molta avvedutezza e coraggio vedendo chiusi i teatri della Città avvisò formare una compagnia d'opera pel democratico Teatro Garibaldi e vi riesci perfettamente.

Il Bacchiglione ha pubblicato in passato l'elenco degli artisti, ed il cronista ha già dati alcuni cenni di relazione sul successo delle prime sere.

La musica del Marchetti è piana, facile, melodica, drammatica e tale da essere gustata da tutti. Chi assiste ad essa, palpita, si commove, si rallegra, si impensierisce, si agita, come deve aver palpitato e deve aver sentito il

il nuovo Consiglio, è quello di provvedere alla futura stabilità di questo; quanto utile altrettanto decoroso, Collegio-Convitto, imperciocché colla fine dell'anno scolastico va a scadere il triennio di concessione per la conduzione accordata all'attuale rettore.

Se da un lato gli effetti della subitanea floridezza in cui è giunto l'Istituto, che annovera già 125 convittori, è sicura guarentigia di un incremento maggiore per l'avvenire, offrendo esso tutte quelle qualità e condizioni che dai genitori sono sempre predilette, sia in quanto all'istruzione che al soggiorno, dall'altro l'esperienza avuta nei tre anni decorsi insegna al Municipio che non può starsene indifferente e che deve provvedere con sicurezza la parte economica di esso, tanto più che una responsabilità grave pesa perennemente, ove lo si voglia anche di seguito intitolare Collegio Convitto Municipale.

Qui sorge adunque una questione molto difficile a sciogliersi, e cioè se si debba nell'interesse dell'Istituto coprirlo colla garanzia Municipale oppure affidarlo interamente alla speculazione privata.

È provato che i genitori tutti preferiscono quei Collegi Convitti, ove l'autorità Municipale si fa garante del buon andamento di essi; si economico, che disciplinare ed igienico, sebbene la conduzione sia affidata a privata persona, e perciò vedesi il continuo incremento che prendono.

D'altronde havvi con tale partito l'inconveniente, or provato, di trovarsi il Municipio sempre esposto, se il conduttore infranga o manchi agli obblighi assunti, e senza previsione del limite passivo al quale sarebbe tenuto.

Ove si potesse trovare persona che per capacità e solidità non lasciasse dubbio alcuno sul puntuale adempimento degli obblighi, è certo che più utile sarebbe al Comune di preferire tale sistema; ma non vale illudersi su ciò, mentre la scelta deve farsi per concorso, ove non sempre le qualifiche ai concorrenti sono date con tutta la sincerità e coscienza.

Vi sarebbe anche un altro partito, cioè condurre l'amministrazione in via economica, ma ciò non è tanto facile prima per la scelta dell'amministratore che conosca bene la parte economica di sì importante azienda, e trovato, che abbia tutte quelle altre cognizioni pratiche necessarie al disimpegno di tal posto, e senza delle quali, anche se vi sia una buona amministrazione possono causare di sistema dell'Istituto e quindi rovinarlo.

Alla sagacità e ponderatezza del nuovo consiglio si raccomandano il delicato ed interessante argomento in vista specialmente dei non lievi sacrifici pecuniari finora sostenuti dal Comune e del danno sommo che andrebbe a risentirne la Città, se al caso dovesse cessare, onde si ha fiducia che l'oggetto sarà trattato in relazione all'interesse ed importanza che merita.

Rovigo. — La deputazione provinciale, in seduta di ieri, ha deliberato di provocare una conferenza di delegati delle provincie di Venezia, Verona, Padova e Rovigo onde provvedere ed impedire i danni minacciati dalla crescente colonna d'acqua e dalla rapidità del corso dell'Adige, conseguentemente ai lavori che si stanno compiendo in Tirolo.

Treviso. — La presidenza della società dei reduci delle patrie battaglie, raccoltasi in consiglio, deliberò di rimettere la festa sociale, che doveva aver luogo domenica 15, al giorno 20 settembre p. v. dacché domenica stessa il paese sarà forse chiamato ad occuparsi per le elezioni. Al 20 settembre vi sarà adunque l'adunanza generale dei soci, la nomina delle nuove cariche, il resoconto finanziario, secondo quanto è stabilito dai vigenti statuti e regolamenti.

Venezia. — Iermattina in Campo di Marte si vedeva vagare, come in preda a delirio, con atti scomposti e disperati una povera donna. Ad un certo momento, ella fece per gettarsi nel vicino canale, ma fortunatamente

una guardia municipale, che ne aveva seguito i passi, fu in tempo a trattenerla e condurla poi alla Questura.

La disgraziata voleva suicidarsi, perchè angustiata dalla miseria.

Verona. — Certo Bertolini Antonio, gettatosi ieri nell'Adige dal molo della Dogana, stava per sommergersi quando due bravi caporali dei pontonieri, con pericolo della loro vita, accorsero in di lui aiuto e lo salvarono.

Anche ieri cinquanta emigranti per l'America sono passati per Verona diretti a Genova.

E non c'è che dire: partivano con un sorriso di gioia sulle labbra.

CRONACA

Padova 15 luglio

Il Giornale di Padova ha scritto ieri al nostro indirizzo un articolo assai bello: cortese nella forma, puro nello stile, logico nelle conseguenze ed in qualche luogo anche spiritoso. Siccome però le opere umane non possono mai raggiungere la perfezione, così anche quell'articolo aveva un difetto: era troppo aritmetico.

Non tutte le questioni si risolvono colle cifre, nello stesso modo che non tutti i fatti si possono dimostrare con prove legali. Ve ne son molti, nei quali non è possibile addurre se non prove morali.

Uno di questi è quello che diede luogo alla nostra polemica col *Giornale di Padova*.

Vi è forse taluno il quale non veda la differenza fra le prove legali e le prove morali? Chi al mondo può precisare il numero dei voti che un partito qualsiasi ha deposto nell'urna?

Ritornando ora al difetto della *troppa aritmetica*, esso apparisce nell'articolo del *Giornale di Padova* prima ancora del prospetto in cui vengono esposte le cifre dei voti, e propriamente là dove — sottosegnando la parola — dice aver noi preteso che dieci candidati moderati non sarebbero in consiglio senza l'appoggio dei clericali. Ebbene, noi non abbiamo mai scritto *dieci* — proprio *dieci* — ma bensì sempre *una decina*.

Il *Giornale di Padova* — aritmetico preciso e distinto — comprende egli ed ammette questa differenza?

Se la comprende e se l'ammette, accresca un poco il numero di 260 — cui limita i voti dei clericali — vi aggiunga il nome di Lazzara che ha dimenticato, e ci sappia dire se la nostra espressione *una decina*, sia o no esatta.

Del resto, lo ripetiamo: la questione è di ordine morale e non ammette dimostrazioni né aritmetiche, né legali.

Quando, durante la lotta elettorale, persone serie vennero a riferirci che il segretario del Vescovo si recava quasi ogni giorno nello studio di un avvocato influente del partito moderato, noi non ci siamo degnati di annanziarlo sul giornale ed abbiamo risposto che si poteva trattare di interessi particolari.

Invece di annunziare quel fatto, pure significante, abbiamo voluto gustare un'altra vendetta che ci sembrava ben più degna di noi.

Allorquando, la mattina del venerdì — antivigilia delle elezioni — seppimo che i clericali raccomandavano nella loro lista alcuni nomi accettati dai progressisti — non esitammo un istante a scrivere, queste precise parole: «qualche insistentissimo ad omnia».

«Noi, per disciplina di partito, accettiamo e sosteniamo la lista della *Progressista* — ma pur tuttavia non possiamo nascondere la nostra meraviglia che qualche nome accettato dai progressisti trovi buona viso tra i clericali.»

E rivolgendoci ai nostri amici dicemmo:

«A questi neghino il voto, a qualunque costo.»

«Meglio è cadere, che vincere col l'aiuto dei nemici della Patria!»

Il *Giornale di Padova* ha egli fatto altrettanto?

Queste sono le prove morali in favore della nostra tesi.

L'articolo dell'antivigilia che abbiamo citato, terminava con queste parole con le quali terminiamo oggi: «Poco ci cale che i nostri amici arrivino oggi o domani — un giorno arriveranno.»

Giunta Municipale. — Ci viene riferito che i membri della Giunta Da Zara, Sacerdoti e Tiso Scalfò hanno rassegnato le loro dimissioni dalla carica di assessori, in seguito al poco lusinghiero voto con cui furono eletti e nel quale ravvisarono un vero atto di sfiducia. Questa determinazione che rivela l'amor proprio ragionevolissimo di detti signori, è la miglior conferma delle osservazioni da noi fatte sulla votazione della Giunta, e spiega il linguaggio risentito del *Giornale di Padova*.

Sulla questione israelitica, forse ritorneremo domani; ma abbiamo fiducia che l'assennatezza dei principali interessati non ce lo renderà necessario.

Certo non è per combattere gli israeliti dal lato religioso che la questione fu sollevata.

Beneficenza. — Il sig. Giacomo dott. Zago notaio di Lendinara ha mandato alla Direzione del *Bacchiglione* un vaglia di lire 10 per maestro Zanoni.

Mille grazie, egregio signore, a nome del povero cieco!

Idrofobia. — Un tristissimo caso è succeduto a Vigonza negli scorsi giorni.

Il castaldo della famiglia Zanoni, che ha una tenuta a Vigonza ed abita a Venezia, ricevette dai suoi padroni il dono di un bel canino *pinch*, che egli condusse seco in campagna, tenendolo con ogni cura nella sua casa.

Qualche giorno fa il cane, imbrozzito non so per qual motivo, si rivoltò contro il suo nuovo padrone, e lo addentò all'indice così fortemente che ne fece sprizzare il sangue. Il castaldo non vi pose mente, diede una lezioncina al cane con un colpo di piede e continuò ad attendere alle sue incombenze. Nei successivi giorni il cane morse alcune altre persone del paese, le quali però tosto si curarono.

Domenica scorsa — il giorno del nubifragio — il castaldo venne ad assistere al pallio. Godette lo spettacolo delle corse fino a che il tempo concessesse e poscia, come il cielo si rasserenò un pochino, ritornò a casa sua. Ma fin d'allora i suoi notarono come fosse stravolto nel viso, e gli brillasse negli occhi una strana luce.

Disse sentirsi poco bene e andò a letto. Vi stette due giorni, silenzioso, accigliato; sa Dio quanto soffrendo, e nel terzo finalmente afferrò il rasoio e tentò tagliarsi la gola.

I suoi prevennero l'intenzione suicida, accorse il medico, che tentennò il capo, udendo i sintomi della malattia, e il fatto che l'aveva preceduta; non c'era più dubbio oramai, il castaldo era stato morso dal canino in un accesso d'idrofobia; difatto questo era da qualche giorno scomparso e ne fu poi trovato sulla pubblica via il cadavere.

Allora ogni precauzione si adoperò per custodire l'infermo, ogni arma gli fu sottratta e losi tenne guardato ad occhio.

Egli seppe però deludere ogni cautela ed ieri sera, fuggendo dalla stanza nel cortile, precipitossi nel pozzo.

Al tonfo, al grido, accorsero i suoi; ma nessuno osò discendere ad estrarlo dall'acqua; chi poteo garantire che nel divincolarsi l'infelice non avrebbe dato qualche morso? Gli si gittò una scala lunghissima, alla quale egli aggrappossi e si attese.

Quattro o cinque ore dopo l'infermo chiamò. Promise di star tranquillo, di lasciarsi legare e condurre ove volessero, purché gli pogessero aiuto ad uscire dal pozzo.

Egli fu tosto soccorso, Pallido, intirizzito, semivivo, egli fu estratto dal-

l'acqua, ma poche ore dopo fra atroci spasimi egli moriva.

Che triste caso!
Furto. — Il 5 andante il calzolaio B. P. abitante in Borgo S. Croce fu derubato nel proprio negozio d'un paio stivaletti da donna del costo di lire 10 per opera di certo O. G. da Venezia, che da circa sei giorni trovavasi al di lui servizio. Con un ammirabile prudenza, dopo commesso tale furto, il G. O. si allontanò dal negozio per ignota direzione.

Tentato Suicidio. — Ieri verso le 4 pom., un uomo gettavasi dal Ponte delle Beccherie nel canale. Fu tosto salvato da quello stesso bravo e coraggioso operaio che salvò giorni sono un altro annegato nella stessa località.

L'infelice fu trasportato all'Ospedale e pare che le cure varranno a salvarlo.

Il Corso. — La Società del Giardino, sempre benemerita della nostra città, alla quale ha procurato tanti bei spettacoli, ha diramato per le nostre principali famiglie la circolare seguente:

«Onor. Signore,
«La Presidenza della Società del Giardino prega caldamente la S. V. di voler intervenire col proprio equipaggio ai corsi di carrozze, che avranno luogo domenica e lunedì 15 e 16 corrente in Prato della Valle, dopo terminati gli spettacoli delle corse.»

«Aggiungo io pure la mia alla preghiera degli egregi signori e giova sperare che quel corso, che gli anni scorsi ultimava il divertimento del pallio, anche quest'anno si ripeterà.»

Intanto mille elogi alla Presidenza della Società del Giardino.

Sacco nero della Provincia.

Il mattino del 10 andante certi M. A. e B. N. villici della frazione di Volta Barozzo, dopo un diverbio fra loro, suscitatosi sulla pubblica via di detta frazione, per motivi d'interesse, passarono a vie di fatto. Il B., mediante un fascio contenente quattro verghe, che per combinazione aveva nelle mani causò a M. una ferita lacero-contusa al capo, guaribile in giorni 10. Il feritore venne denunciato, essendo che dopo commesso il fatto si rese latitante.

Errata-corrige. — Nell'avviso d'Asta pubblicato nel *Giornale di ieri*, in luogo di *Giunta Municipale di Campolongo*, leggesi *Giunta Municipale di Pontelongo*.

Una al di. — Leggesi nell'affisso di un circo equestre: «non italiano, per fortuna».

La cacciata del duca di Atene

ovvero
pose accademiche (!!!)
(Testuale)

EFFEMERIDI
Luglio
1859-15 — Vittorio Emanuele ritorna a Torino con Napoleone III.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera rappresentazione dell'opera *Ruy-Blas* — Ore 9.

CIRCO EQUESTRE SUHR in Piazza Vittorio Emanuele questa sera rappresentazione. — ore 9.

Corriere della Sera

Furono emanati ordini al dipartimento marittimo di Spezia per l'armamento di altre due navi corazzate nel più breve termine possibile.

In Vaticano è stata redatta una controproposta da sottomettersi al governo austriaco circa il progetto presentato dall'arcivescovo di Vienna a nome di quel governo sulle scuole elementari e il matrimonio civile.

La proposta del Vaticano modifica alquanto quella del governo austriaco, ma non è tale da incontrare forte resistenza; piuttosto darà luogo a lunghe trattative.

—

È parvenuto al ministero della guerra il favorevole parere del Consiglio di Stato sulla indennità di mezzo milione da darsi in corrispettivo dello acquisto del brevetto Wetterli riguardante l'invenzione delle armi speciali.

Con questa convenzione il governo non avrà più obbligo di pagare una somma fissa per ogni nuova arma che venga messa fuori in Italia.

Per la somma poi di mezzo milione non sarà domandato un fondo speciale al Parlamento, ma sarà pagata sopra qualcuno dei capitoli già approvati del bilancio del ministero della guerra ed i cui fondi non furono spesi nel corrente esercizio 1877.

Un decreto del ministro dell'interno revoca l'ordinanza di Sanità Marittima n. 4, in data del 10 febbraio, 1877, con la quale venne vietata l'introduzione nel Regno degli animali bovini ed ovini ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dai porti e scali del Regno Unito della Gran Bretagna.

La nostra squadra partirà da Ancona verso il 25. La *Terribile* e l'*Affondatore* andranno a raggiungere la squadra quando questa sarà a Venezia.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 13:

Il Consiglio dei ministri stabilì di concedere ai bonapartisti la terza parte delle candidature ufficiali, avendo essi avuto la maggioranza fra i conservatori della disciolta Camera.

Il Comitato giudiziario repubblicano pubblica una consulta, di cui eccovi la conclusione: «La Camera dovrà essere nominata non oltre il termine di tre mesi dopo il suo scioglimento.»

L'*Univers* scrive: «Fra i candidati conservatori eziandio ufficiali, che rifiutassero d'accettare il programma clericale e quelli rivoluzionari, eziandio comunisti, gli elettori cattolici debbono rimaner neutrali.»

Il ministro dei lavori pubblici, Paris, dichiarò con circolare che essendo poste le ferrovie sotto la sorveglianza del governo, egli revocerà tutti quegli impiegati ad esse addetti che s'adopereranno a favorire la propaganda contro il governo stesso.

Circulari identiche furono pure dirette da tutti gli altri ministeri ai propri dipendenti.

L'ex-imperatrice Eugenia partì da Madrid per Chislehurst, ove ferve il lavoro elettorale. E certo che in settimana verrà pubblicato il manifesto dell'ex-principe imperiale.

Mac-Mahon visiterà lo stabilimento militare di Bruges.

Leggiamo nel *Temps*:

Si parla d'un prossimo manifesto del conte di Chambord, al quale i principi di Orleans accordano la loro adesione, e che avrebbe per scopo di sconsigliare qualsiasi alleanza coi bonapartisti e di biasimare i loro atti.

Se si deve credere a un telegramma da Pietroburgo, la Russia, in vista di più gravi complicazioni politico-militari, avrebbe deciso di mettere in istato di difesa tutte le fortezze del litorale della Finlandia. A tale scopo il generale Tollenstern sta facendo un giro d'ispezione in quel paese.

DA ROMA

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 12 (sera)

Secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura, le condizioni meteoriche dal 3 al 10 corrente furono generalmente favorevoli alle campagne in tutto il regno. In molte provincie la mietitura è fatta e si ebbero soddisfacenti prodotti in cereali.

Osservosi in più parti un sensibile miglioramento nelle qualità dei bozzoli dei bachi da seta, e specialmente nella razza gialla.

La vegetazione soffre in parecchi comuni per la grandine. In alcune provincie le viti sono infestate dalla crittogama, e efficacemente

combattuta colla sofferazione; in generale promette bene.

Anche stamane giunsero da Napoli buone notizie sulla salute dell'illustre Mancini. Egli ormai non guarda più il letto e da qualche giorno le febbri sono scomparse; riceve gli amici e gli uomini politici, lavora pel ministero e non tralascia di occuparsi dei seri studi a lui tanto graditi sulla Scienza del Diritto, nella quale ben si può dire che egli sia una delle più grandi illustrazioni dei nostri tempi.

Nel trattato testè concluso colla Francia vennero lasciati sospesi alcuni punti di minore importanza. Tuttavia l'onor. Depretis ha diggià prese tutte le volute cautele perchè anche questi vengano prontamente risolti in favore dell'Italia.

L'onor. Nicotera nulla ha ancora deciso sul suo viaggio. Prima però di prendere una decisione andrà a Napoli per qualche giorno.

È assai probabile che nel venturo ottobre l'onorevole Depretis faccia a Stradella un discorso ai suoi elettori nel quale delineerà la condotta futura del governo verso il paese ed i vari partiti della Camera.

È atteso a Roma fra breve l'onorevole Zanardelli, il quale pare abbia per ora abbandonato l'idea di recarsi negli Abruzzi.

Il suo Collega onorevole Depretis, lo aspetta con qualche impazienza essendo sua idea di porsi d'accordo con lui e lavorare insieme nei progetti da presentarsi al Parlamento riguardanti le ferrovie dei capi luoghi di Provincia.

UN PO' DI TUTTO

La figlia del Cardinale Antonelli. — La *Neue Freie Presse* reca delle assai interessanti corrispondenze relativamente al processo detto della *Figlia del cardinale*.

Gli Antonelli trascineranno in lungo le cose, perchè sanno che i testimoni più importanti per la reclamante contessa Lambertini sono assai vecchi e cagionevoli di salute. Del resto essi la faranno considerare come *figlia sacrilega*.

Una delle prove che porteranno in campo gli avvocati della contessa, per provare che essa è veramente la figlia del cardinale, è una quantità di ritratti, a diverse età, di lui, e molti altri di lei. La somiglianza è grandissima. Di più, è noto a Roma che quando essa passava per le strade, il popolo soleva dire: *Tutta quella faccenda di suo padre*.

La Contessa domanderà, in via provvisoria, L. 1000 al mese e gli Antonelli saranno obbligati a passarle anche se la si dichiara *figlia sacrilega*.

Si calcola che il cardinale abbia lasciato 40 milioni: e lo si calcola dal fatto che all'ufficio del Registro la sua eredità fu denunciata per 10 milioni. A Roma — dice il corrispondente — non si denuncia mai di più della metà della metà.

Il registro non ha voluto accettare la denuncia di 10 milioni.

La madre vera della Lambertini sarebbe una principessa tedesca, imparentata coll'alta aristocrazia inglese. Dessa oggi è moglie e madre.

Parlasi anzi di un secondo processo, che avverrebbe dopo l'attuale; la figlia naturale reclamerebbe, cioè, come parte civile contro la madre.

Fedeltà di un cane. — Scrivono da Pines all'*Independent de Douai*: Giorni sono seppellivasi un giovane macellaio, morto dopo una breve malattia. Egli possedeva un cane *bulldog*, che durante tutta la malattia del padrone non si potè mai allontanare dalla camera; esso erasi accovacciato vicino al letto, e rimase là, rifiutando ogni cibo. Quando dopo i funerali si trasportò la salma al cimitero, il cane seguì il feretro, e non fu che con molta difficoltà che si potè farlo uscire dal composato.

Alcuni giorni dopo, il seppellitore D. andò a scavare una fossa, e fu molta la sua meraviglia nel vedere un buco largo circa un metro, in mezzo alla tomba del giovane beccaio, che si ricordava di avere colmata. Il D. si avvicina e vede nel buco il cane fedele del defunto. Mosso a pietà di quella povera bestia, egli avvertì i parenti del

morto, i quali ricondussero il cane a casa; ma questo rifiutò ostinatamente ogni nutrimento e morì martedì scorso.

Sempre il soldato di Piacenza. — Domenica, per ordine della procura generale di Parma, venne fatta dal pretore del mandamento sud di Piacenza una perquisizione in via della Prevostura, nell'alloggio del tenente colonnello Filippini e particolarmente nel pozzo della casa. Le ricerche durarono dalla mattina alla sera. Scopo della perquisizione è l'arma del suicida, che finora non s'è potuta trovare.

Da Parma scrivono poi ai giornali di Piacenza, che il tenente colonnello Filippini avrebbe chieste le sue dimissioni onde si faccia più liberamente la luce sopra di lui.

Corriere del mattino

Un dispaccio da Plymouth 13 annunzia che all'Esposizione internazionale alla città del Capo, furono premiati colla medaglia d'oro i seguenti espositori italiani: Brunello e Sanbruno di Milano per i mobili; Moriondo e Gariglia di Torino per la cioccolata; Salvati di Venezia per i vetri ornati; Visconti di Milano per gli ammobigliamenti, e Zambelli di Milano per le casse forti.

Sarà fatta una lista supplementare di premi.

Nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri l'altro è pubblicato un decreto reale in data 1 luglio 1877, il quale dispone che a partire dal primo 1 agosto p. v. i francobolli postali da 20 centesimi saranno di un colore giallo scuro e quelli da 10 centesimi di colore bleu. Gli attuali da 20 centesimi avranno corso legale fino al 1. settembre e potranno essere cambiati nei nuovi agli Uffici postali fino alla fine del mese di settembre.

Il ministero della guerra ha dato ordine alle varie fabbriche di affrettare la costruzione dei fucili Welterli. Ne mancano ancora 20 mila per l'armamento dell'esercito di prima linea, ed occorre completare al più presto questa parte del nostro armamento.

Il on Depretis, presidente del Consiglio, è partito ieri per Torino onde sottoporre alla firma del Re alcuni decreti.

Il *Roma-Capitale* è in grado di smentire la notizia data dal corrispondente romano del *Piccolo* di Napoli, riguardante la prossima nomina del comm. Vittorio Ellena direttore capo di divisione al ministero di agricoltura, industria e commercio, a direttore generale delle gabelle presso il ministero delle finanze.

L'altra sera a Civitavecchia un soldato, di nome Canova, della compagnia ottava, preso da subito furore maniacale, salì sul tetto della caserma, e scaricò quattro fucilate verso la piazza Cavour, senza che alcuno ne restasse ferito.

Con un quinto colpo l'infelice si suicidò.

Il *Figaro* di Parigi pubblica una circolare del sig. Fourtou, ministro dell'interno, nella quale si ordina ai prefetti e sottoprefetti di portare un'uniforme con ricami, tutte le volte che si presentano in pubblico o che fanno un giro nel loro dipartimento. Evidentemente il ministro dell'interno in Francia crede che sia proprio l'abito che deve fare il monarca.

Nostre informazioni

La notizia che la corte pontificia abbia dato istruzioni al clero polacco di astenersi da un atteggiamento ostile verso la Russia, è priva di ogni fondamento.

Il governo russo fece talune proposte agli ordinari di Polonia e questi domandarono istruzioni

al Vaticano. La curia romana li consigliò ad accettarle, ma disse espressamente che non intendeva in alcun modo di rinunciare con ciò a quei diritti, i quali — secondo essa — vennero lesi dal governo di Pietroburgo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche* dice che la notizia che sia stato ordinato l'armamento di tutte le navi è falsa.

PIETROBURGO, 14. — L'*Agenzia Russa* annunzia che Bismark dichiarò qualsiasi mediazione essere attualmente impossibile, nessuna convenzione esistere fra la Serbia e la Rumenia, e la Russia e l'Austria essere d'accordo nel dare ad esse buoni consigli senza attribuirsi il diritto d'intervento.

Gli avamposti russi sono vicini a Gabrova (Balceni).

ADEN, 12. — I vapori italiani *Sumatra* ed *Assiria* sono arrivati e ripartiti il primo per Napoli e l'altro per Bombay.

MADRID, 13. — Orovio ordinò di raddoppiare la somma quotidiana destinata al pagamento dei coupon consolidati.

LONDRA, 14. — Il *Daily Telegraph* dice che Osman pascia dopo una rapida marcia da Viddino attaccò i russi a Pleyna e Youb venendo da Monastir attaccòli simultaneamente. La battaglia incominciata giovedì continuò ieri tutta la giornata. Il successo finora è favorevole ai turchi.

VIENNA, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Ragusa 14 quanto segue: Ieri 17 navi da guerra turche (?) passarono per Budua per recarsi ad Antivari, dove sono ancorate altre 10 navi turche (?) Esse imbarcheranno la divisione.

CETTIGNE, 13. — Peyovics sconfisse ieri i turchi sul Tara ed occupò quindi sei villaggi turchi.

MADRID, 14. — Il treno reale fu ucrivato ieri a Toledo, ma senza alcun accidente.

Il telegrafo fra Avana e Porto Principe, rotto dagli insorti, fu ristabilito.

ANTONIO BONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita nel 14

64 - 5 - 78 - 48 - 39

Inserzioni a Pagamento

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali,

da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 } accordando
da 4 a 6 mesi a 6 0/0 } sulle
facilitazioni } provvigioni.

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/4 per 100 sui primi e del 3 1/4 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova Treviso-Vicenza al 5 per 100 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1/20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata, nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici dal 5 1/2 a 6 0/0.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione de 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldigiacenti essa corrisponde per ora l'interesse, annuo del 2 per cento.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (1065)

GRANDE DEPOSITO

Tele di Canape, di Lino e Tovagliate.

della Ditta G. Batt. Brusaferrì di Brescia

nonchè Deposito, Sacchi da vendere e per noleggio presso il sig. Giuseppe Sin, Casa propria in Padova, via S. Eufemia N. 2960 e riceve commisioni.

Le vendite a prezzi di Fabbrica. (1525)

VINI DI CHIANTI

DELLE FATTORIE

DEL BARONE

BETTINO RICASOLI

VENDITA

All'ingrosso ed al Dettaglio

PRESSO LA DITTA

GIOV. GUERRANA Q.M. B.L.

LIQUORISTA

Angolo Piazza Garibaldi N. 1117.

PADOVA (1473)

Una Cosa Interessante

L'annunzio di fortuna di Samuel Heckscher senr. Amburgo che si trova nel numero d'oggi è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo i nostri lettori d'attendere al suo annunzio d'oggi.

Revalenta Arabica

(Vedi avviso in IV. Pagina)

RUOLO

PER LA CORSA DELLE BIGHE

Che seguirà in Padova

nella Piazza Vittorio Emanuele il giorno 15 Luglio alle ore 6 1/2 pomeridiane

PRIMA BATTERIA

Proprietari

Guidatori

Cavalli (nome e connotati)

1 Tani Federico da Firenze.

Calore Giuseppe detto Fai.

Antibo e Luciola, ingl. e italiana

2 Antonio Viola da Rovigo.

Melloni detto Tacconi Giovanni.

maschio e femm., bajo e saura

3 Tani Federico da Firenze.

Franceschi Angelo.

Tedeon e Herake, ungheresi, maschi, bag.

Dame Blanche e Isoliero, italiani femm. e maso., morella e bajo.

SECONDA BATTERIA

4 Trapani Francesco da Milano.

Franceschi Antonio.

Antechino e Brighella, italiani, maschi, sauro e bajo-scuro.

5 Terzi Giovanni da Bologna.

Musner Tommaso.

Monarque e Gadiateneo, italiani, maschi, storno e morello.

6 Berti Giuseppe da Verona.

Valentino Fattane.

Giulietta e Piro, ungheresi femmina e maschio, baja e storno.

TERZA BATTERIA

7 Carpanese Luigi da Padova.

Giacomo Moretti.

Zaffiro e Talo, ungheresi, maschi bajo e sauro.

8 Stefani Stefano da Ferrara.

Proprietario.

Innerette e Betty, italiana, femmine, saure.

9 Calore Costante detto Fai.

Calore Costante detto Fai.

Stampton e Hrik, ingl. italiano, maschi, sauro e morello.

Premi oltre le bandiere d'Onore

Primo Lire 1000 — Secondo Lire 600 — Terzo Lire 400

GUARIGIONE TOTALE delle Emorroidi in quindici giorni

Chi va soggetto a questa tormentosa malattia, non tralasci di adoperare questa polvere, la quale non è nè purgativa nè dissecante, ma solo toglie la vera causa del male e pone subito l'ammalato in una perfetta tranquillità, e spariscono l'Emorroidi così interne come esterne senza mai più rinnovarsi. I sorprendenti effetti di questa polvere mi hanno imposta la pubblicazione.

Per essere sicuri delle contraffazioni non si accordano depositi ad alcuno, solo a chi spedisce con lettera affrancata Lire 5 a **F. Bettinazzi Verona**, viene spedita la dose franca a mezzo postale. (1535)

Approvato
DALLA
Reale Accademia
DI
NAPOLI

ANTIPERIODICO ACAMPORA

Premiato
CON
MED. D' ARGENTO
dall' Accademia
DI
FIRENZE



Guarisce prontamente le febbri intermitenti ribelli a tutti i sali di Chinina! — e ne previene le recidive.

Distrugge i sudori e le febbri notturne, specialmente degli Etiopi.

Combatte le emicranie, nevralgie, mali di testa, refrattari ad ogni trattamento.



Vedi i documenti che si spediscono GRATIS. — Scrivere presso l'autore **G. Acampora** farmacista, Strada Bisignano a Chiaia numero 44, Napoli. — L. 2 e 4 il flacon.

DEPOSITO IN PADOVA presso il sig. **Arrigoni** farmacista al pozzo d'oro San Clemente. (1526)

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra** detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese, le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d' invariabile successo.

Num. 80.000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1877.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo: **GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO**
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dormì tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry & C. n. 2**, (limited) via **Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

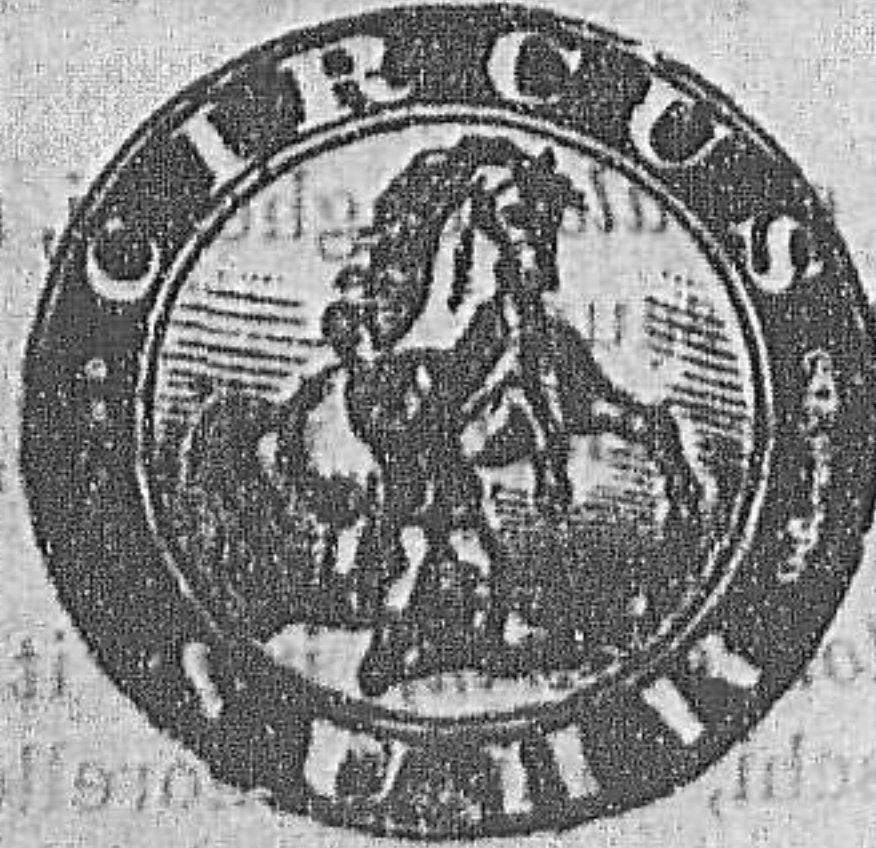
Padova **Roberti Ferdinando**, farmacista al Carmine, 4497 - **Zanetti - Pianeri e Mauro** - **G. B. Arrigoni**, farm. al Pozzo d'Oro - **Pertile Lorenzo** farm. succ. Lois (1514)

ALLA DROGHERIA LE NOTTI

Via Pellicciai, N. 24 nuovo in Verona

vendesi un eccellente preparato per ottenere un salubre e gustoso vino per famiglia già sperimentato, e che offre gran vantaggio dal lato economico.

Una dose per Litri 68 costa L. **3,50**
La metà » 34 » **2,00** (1499)



In Prato della Valle oggi Domenica 15, alle 8 1/2 precise. Dietro generale richiesta grande comica rappresentazione ove specialmente si distinguono i Clowns della Compagnia con le loro sorprendenti produzioni. Per la 2.ª volta **La festa del postiglione Rumeno**, ove il sig. **Stefanovich** da ultimo eseguirà la grande posta su 9 cavalli. Il rigido **W. Wheel** eseguirà i suoi salti mortali. **Elena de Balazsi** monterà l'alta scuola. Entra comica del frat. **Pontanari**. **Stefanovich** eseguirà i suoi lavori di forza sul cavallo, saltando un tunnel lungo 12 piedi. **Pauline Fabre** lavoro di forza. La Sbarra americana effettuata dal signor **E. Fabre**. Il sig. **A. Shur** si produrrà quale Marinaio in burrasca.

Entrée comico dai fratt. **D. E. Wheel**. **Teresa Amore** si distinguerà nei suoi arditi esercizi ginnastici ed arei. Per ultimo **Una notte a Pekino**. — Prezzi d'ingresso Primo posto L. 1. — Secondo Posto Cent. 60. — Galleria Cent. 30. (1511)

Guadagno event. principal 450,000 Marchi.

NUOVO ANNUZIO DI FORUNA

I guadagni sono garantiti dallo Stato.

Prima estraz. 19 e 20 Luglio

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Governo del paese, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 8 Milioni 690,000.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 83,000 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: il 1.º guadagno event. di 250,000 marchi poi marchi 300,000, 150,000, 75,000, 50,000, 2 volte 40,000, 36,000 7 volte 30,000, 24,000 e 20,000, 8 volte 18,000, e 15,000, 19 volte 12,000 e 10,000, 78 volte 8000, 6000, 5000 e 4000, 263 volte 3000 e 2000, 136 volte 1500, 1400, 1200 e 1000, 1398 volte 600 e 300, 160 volte 240, 200, e 180, 27900 volte 142, 2975 volte 140, e 122, 10250 volte 94, 80, 66 e 38 marchi, che usciranno in 6 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata ai

19 e 20 Luglio a. c.

ed il lotto originale intero a ciò costa solo 22 lire ital. in carta

1/2 lotto originale solo 11 lire ital. in carta

1/4 lotto originale solo 5 1/2 lire ital. in carta ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione in lista ufficiale senza farne la domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.,
BANCHIERE E CAMBISTA, Amburgo, (Germania). (1532)

STABILIMENTO TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI

IN
ABANO
Provincia di Padova

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acque e Fanghi Termali** ed anche dopo villeggiarvi. (1504)

Acqua dell' Antica fonte

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— (L. 36,50)
Vetri e cassa . . . » 13,50

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— (L. 19,50)
Vetri e cassa . . . » 7,50

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1458)

COMANO

ANTICHE TERME

(NEL TRENTINO)

All'efficacia meravigliosa di questa Fonte nel sanare le malattie più ribelli e la sifilide, ne aggiunge un'altra presa in **BIBITA** che pone quest'acqua ad una altezza alla quale fin oggi fallirono tutte le minerali conosciute, quella cioè di guarire le malattie bronchiali, le affezioni dei polmoni, nonché la stessa **Tisi**, quando si trovi ai primi passi del suo fatale incesso.

Di ciò ne fanno fede e ne danno irrefragabile testimonianza i risultati degli studi intrapresi e pubblicati in molti lavori dagli egregi signori dott. A. Faes, dott. F. De-Manfroni, dott. S. Zaniboni, dott. G. Bezzi, dottore E. Vambianchi e dott. P. Schivardi. (V. II ediz.)

Da Trento e da Riva in coincidenza colla Ferrovia partono giornalmente due Omnibus che per una strada stupenda tagliata nella montagna vi arriva in 4 ore.

Il sottoscritto dispone di Stabilimenti di I e II Classe e a prezzi discreti.

N.B. Ufficio Telegrafico e Posta.
Apertura del 1 maggio all'Ottobre.
(1508) **VIANINI VALERIANO.**

Collegio - Convitto Schiantarelli in Asola

(Provincia di Mantova)

L'ampio e saluberrimo Palazzo di molto migliorato ed abbellito in cui si trova questo Collegio Municipale offre tutti gli agi della vita collegiale. La Direzione si ripromette di corrispondere al favore e alla concorrenza che gode già da parecchi anni questo Istituto mantenendo gli stessi intendimenti riguardo alla morale della gioventù affidatale.

L'educazione quindi sarà rivolta a crescer giovinetti informati ai nobili sentimenti, agli affetti domestici, ai gentili e onesti costumi, all'amore del sapere, e a quello anzitutto della patria nostra, nel tempo stesso che nulla sarà intralasciato per favorire coi più savi mezzi lo sviluppo eziandio dell' costituzione fisica degli alunni.

L'istruzione continua ad essere affidata a cinque Maestri e a dieci Professori stipendiati dal Comune, e si estende alle scuole Elementari di quattro Classi, al Ginnasio di cinque Classi, e alle tre Corsi delle Scuole Tecniche che sono pareggiate alle governative. Havvi inoltre un Corso speciale di preparazione ai Collegi militari per quei giovani che intendessero percorrere la carriera militare.

La pensione è di L. 400,00, comprese le spese accessorie, ecc. A chi ne fa domanda sarà tosto spedito il programma del Collegio.

Asola, 18 giugno 1877. La Direzione (1534)

VELUTINA POLVERE DA TOILETTA

CH. FAY. Ampiamente le Polveri di Riso e bellissimi con vantaggio

9 Via della Pace Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino o L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE MAZADE E DALOZ SCARAFAGGI IN PADOVA

Vendesi con modo di servirsene presso tutti i Droghieri e Farmacisti

Deposito generale in MILANO **MANZONI e C. via Sala, 10**

da **Gottardi e da Cornelio Luigi.**

Nuova Industria Italiana

ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO CRISTALLIZZATO

Dirigersi ai Fabbrianti **NASCIO AVELINE e C.** — Messina

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)